

{ Rifiuti } Accertamenti sulle acque di falda e sul vecchio impianto

Nuovo incidente probatorio sulla discarica di Conversano

Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha disposto un nuovo incidente probatorio sulla discarica di rifiuti di Conversano. In particolare, la perizia riguarderà le acque di falda nell'area sottostante la discarica di Conversano, la seconda vasca di raccolta dei rifiuti, quella piena, e la vecchia discarica di contrada Martucci. La decisione di questo nuovo incidente probatorio, dopo quello già effettuato sulla prima vasca di raccolta rifiuti, quella vuota, è stata presa nell'ambito dell'udienza preliminare sul presunto disastro ambientale

causato dall'impianto, di cui rispondono titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. Il giudice ha così accolto le richieste dei difensori, che chiedevano un nuovo incidente probatorio sulle acque di falda per accertarne la contaminazione. Il gup ha anche accolto la richiesta di estensione avanzata da Procura e parti civili che chiedeva-

no accertamenti sull'altra vasca, attualmente piena di rifiuti, e sulla vecchia discarica. L'impianto è sotto sequestro da due anni perché dalle indagini dei Carabinieri del Noe, coordinate dal pm Baldo Pisani, è emerso che la vasca che per anni ha raccolto i rifiuti (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del percolato nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e,

di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. Agli 11 imputati la Procura contesta, a vario titolo, i reati di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, gestione di rifiuti non autorizzata e disastro ambientale. Parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, 8 Comuni del barese, Legambiente e WWF. L'incidente probatorio è fissato all'udienza del 29 giugno. La perizia, tuttavia, non fermerà l'udienza preliminare. In aula il pm Pisani ha concluso la sua requisitoria insistendo per il rinvio a giudizio e la sentenza è prevista per il prossimo 3 luglio.

